

PROFESSIONE PSICOLOGICA E FORMAZIONE DEGLI PSICOLOGI

a cura di S. Di Nuovo

s.dinuovo@unict.it

LEGGE n.56 del 18 febbraio 1989.
Ordinamento della professione di psicologo

Articolo 1. Definizione della professione di psicologo.

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.

Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

Atti tipici della professione di psicologo

- prevenzione/promozione del benessere e della salute**
- rimozione delle condizioni psicosociali che li ostacolano**
- usando mezzi e strumenti sperimentati come validi dalle scienze psicologiche**

(CNOP- Consiglio Nazionale Ordine Psicologi 2014)

Sez. B dell'Albo

- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere **lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;**
- esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del **rischio e della sicurezza;**
- utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per **l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità' psicologica a specifici compiti e condizioni;**

segue...

Sez. B dell'Albo

- partecipazione all'equipe multidisciplinare nella **stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;**
- collaborazione con lo psicologo negli **interventi psicoeducativi e nelle attività di promozione della salute**, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale

Sez. A dell'Albo

- **diagnosi psicologica** mediante l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- pratica del **colloquio clinico e dell'osservazione** contestualizzata a specifici settori;
- partecipazione alla stesura del **bilancio di competenze nelle disabilità e nel disagio**, all'analisi delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- attuazione di **interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale** di soggetti con disabilità, con *deficit* neuropsicologici, con deterioramento cognitivo, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;

segue...

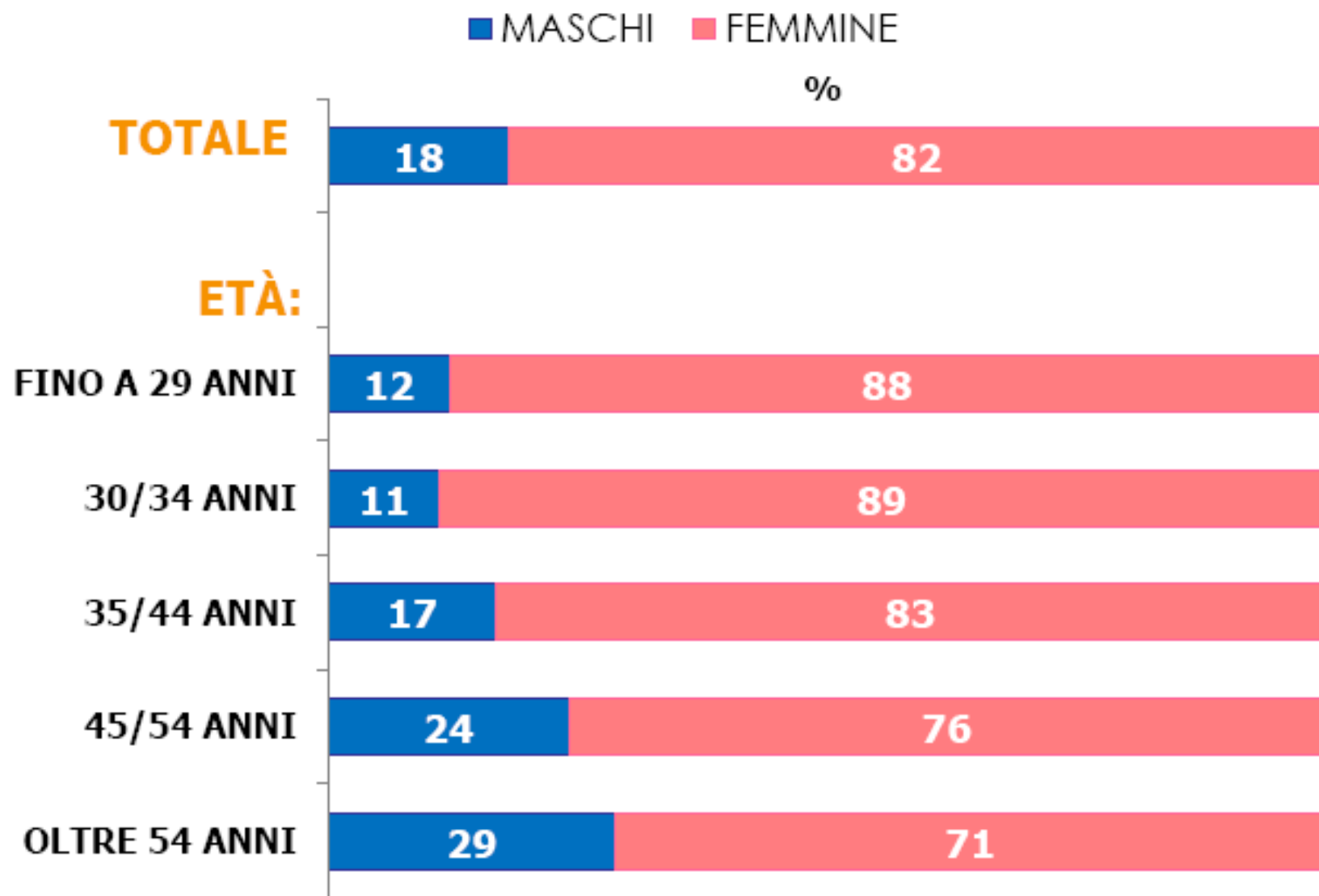
Sez. A dell'Albo

- realizzazione di interventi diretti a sostenere la **relazione familiare**, a ridurre il carico di assistenza, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- interventi psico-educativi e nelle attività di **promozione della salute**, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di **crescita individuale** e di **integrazione sociale**, a facilitare i processi di **comunicazione**, a migliorare la **gestione dello stress e la qualità della vita**;
- applicazione di protocolli per **l'orientamento professionale**, per l'analisi dei **bisogni formativi**, per la **selezione e la valorizzazione delle risorse umane**;

segue...

Sez. A dell'Albo

- applicazione di **conoscenze ergonomiche** alla **progettazione di tecnologie** e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- esecuzione di progetti di **analisi organizzativa**, e di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della **sicurezza nei contesti lavorativi**;
- **elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica** su temi specifici;
- costruzione e/o adattamento allo specifico contesto di **strumenti di indagine psicologica**;
- **attività formativa** nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.



- Si confermano le caratteristiche del gruppo professionale già note:
 - ↳ sul piano *dimensionale*, il gruppo è in crescita costante dall'istituzione dell'Ordine (+8% annuo, in media, con una lieve flessione nella crescita dal 2008)...
 - ↳ destinato a toccare la quota 100.000 intorno al 2016...
 - ↳ ad alta e crescente densità rispetto alla popolazione (1 psicologo : 740 abitanti);
 - ↳ con riferimento al *genere*, si evidenzia uno spiccato e crescente orientamento al femminile (8F : 2M in generale, 9F : 1M sotto i 30 anni);
 - ↳ in circa la metà dei casi (45%, in leggera crescita rispetto al 2008) abilitato all'esercizio della *psicoterapia*.

Situazione occupazionale

Trend

(Base: totale campione, n=1500)



Media n° lavori : 1,4

*Dato di riferimento nazionale popolazione laureati

- La situazione occupazionale ricalca la situazione già rilevata nel 2008 con alcuni significativi peggioramenti del quadro generale:
 - ↳ ampia ma in calo la quota di chi è occupato
 - ✓ in un lavoro qualsiasi (81%, -5%)
 - ✓ in un lavoro psicologico (75%, -3%)
 - ↳ aumenta il numero di disoccupati / in cerca di lavoro (15%, +4%).
- L'accesso al mondo del lavoro va da 1 anno (lavoro qualsiasi) a 2,5 anni (lavoro psicologico):
 - ↳ significativo l'aumento di tempo (+7 mesi in media) richiesto per un lavoro come psicologo rispetto alla rilevazione 2008.

Contenuti e prestazioni della propria attività

2012

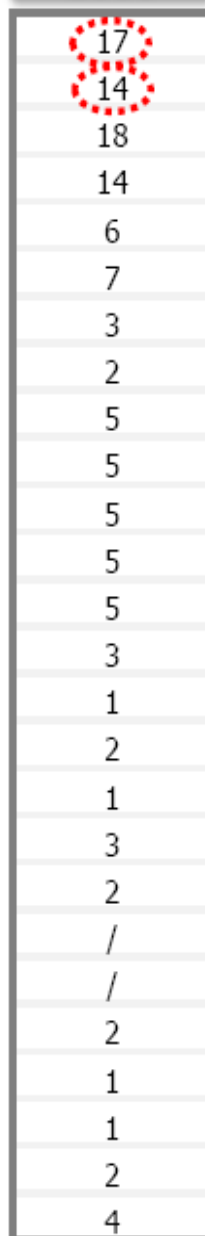
(Base: chi lavora, n=1220)

...questo per chi lavora.

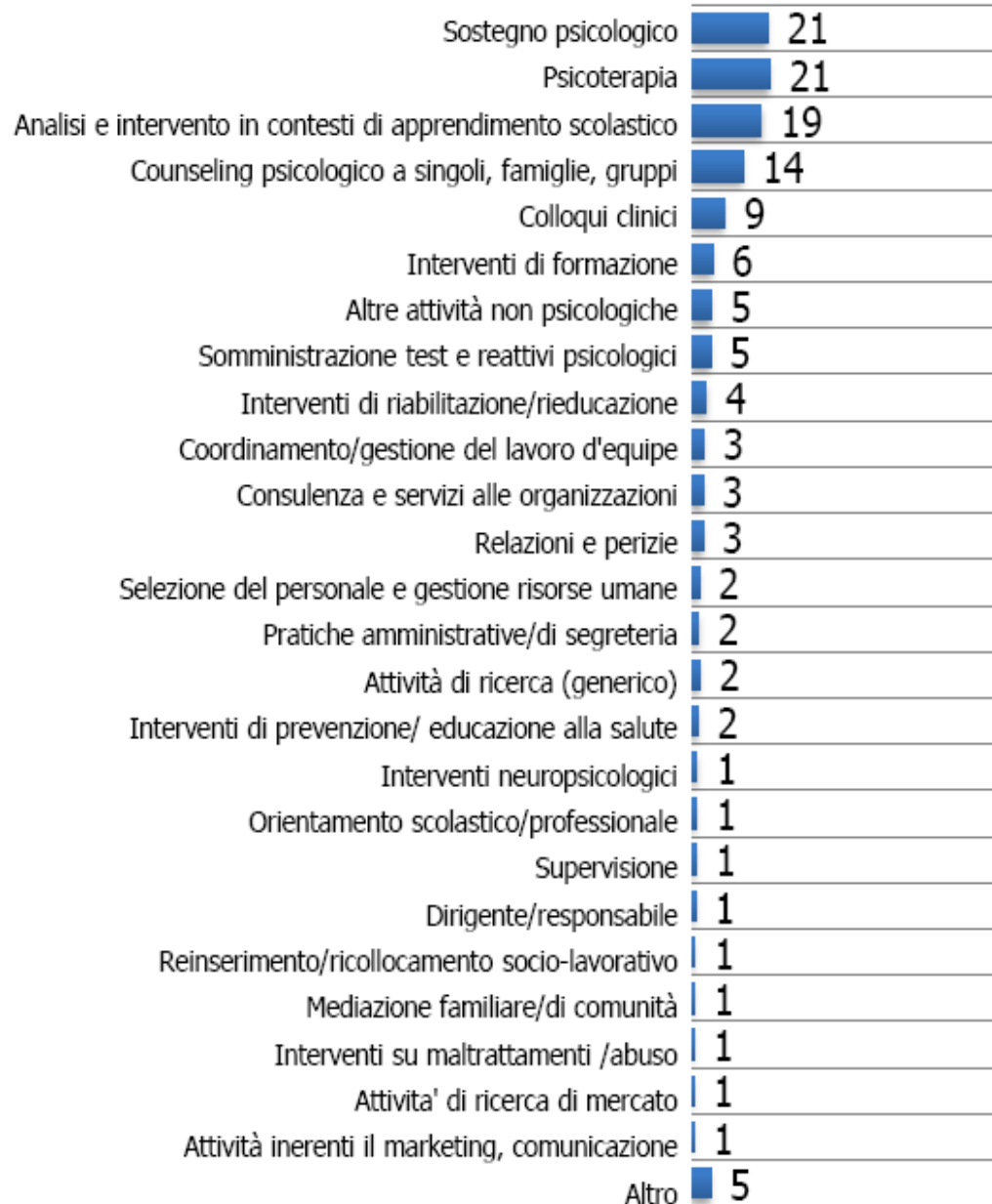
Ma se chi ancora non lavora si rivolge agli stessi settori...

forse per questo non lavora!

2008

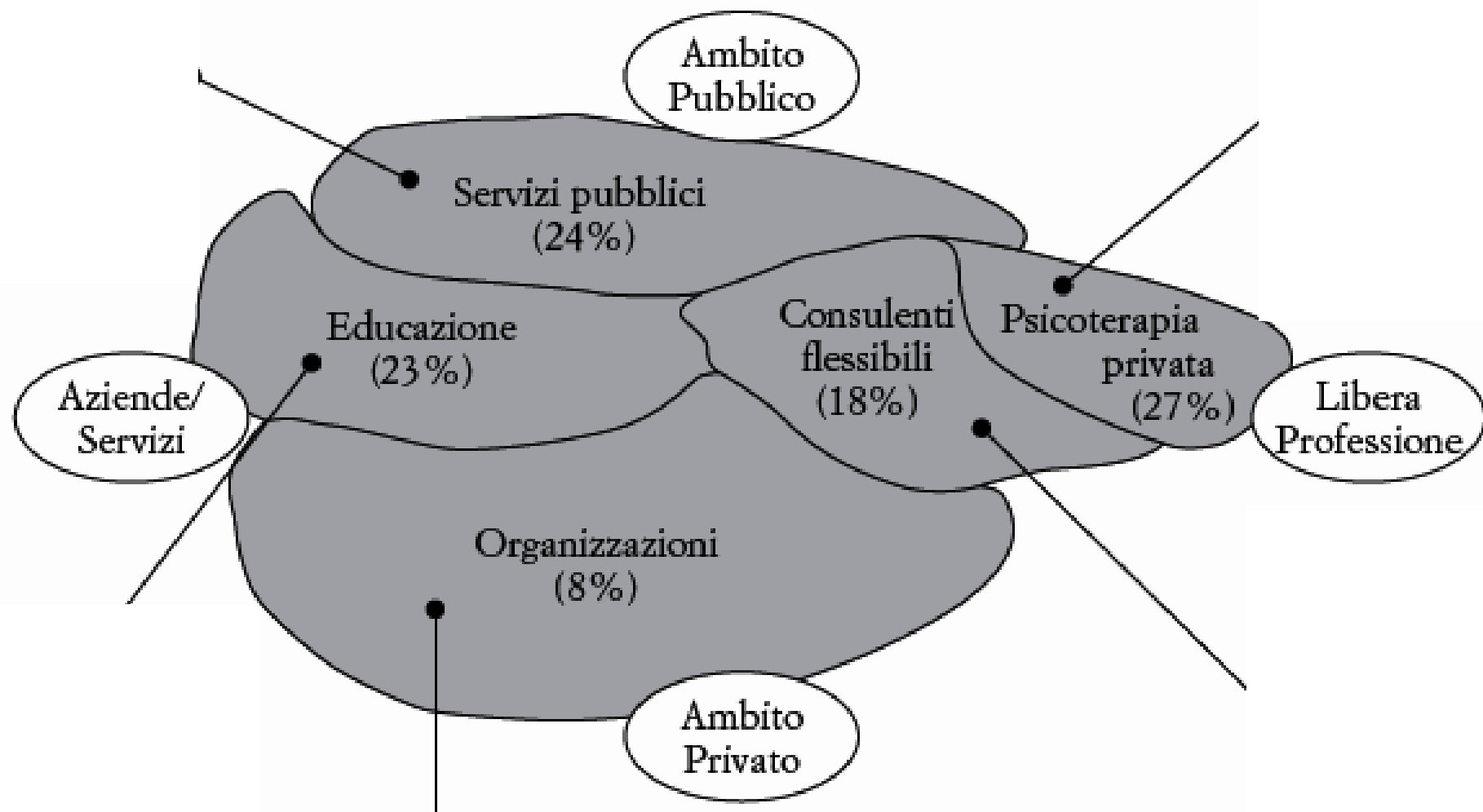


%



(D5)

Ambiti delle attività lavorative dello psicologo (2012-'13)



Ambiti delle attività lavorative dello psicologo

Lavorano all'interno di un Ente pubblico (91%),
spesso con posizioni a tempo indeterminato (70%).
Professionisti più «maturi» (età media: 46 anni).
Si definiscono «psicoterapeuti» (37%),
«operatori nei servizi socio-sanitari» (22%)
o «psicologi» (16%).
Operano prevalentemente nel settore
«salute» (85%), ma anche «scuola» (21%).



Ambito
Pubblico

The diagram consists of a large, irregular grey shape representing the 'Ambito Pubblico'. Inside this shape, there is a smaller, rounded grey area representing 'Servizi pubblici (24%)'. A white circle containing the text 'Ambito Pubblico' is positioned above the larger grey area. A line with a dot at the end points from the text 'Ambito Pubblico' to the top edge of the large grey shape. Another line with a dot at the end points from the text 'Servizi pubblici (24%)' to the top edge of the smaller rounded grey area.

Servizi pubblici
(24%)

Ambiti delle attività lavorative dello psicologo

Si tratta nella totalità dei casi di liberi professionisti (100%) che svolgono la propria attività in uno studio professionale (92%).

Si presentano come «psicoterapeuti» (85%).

Si occupano prevalentemente di «psicoterapia» (la prestazione più citata) ...

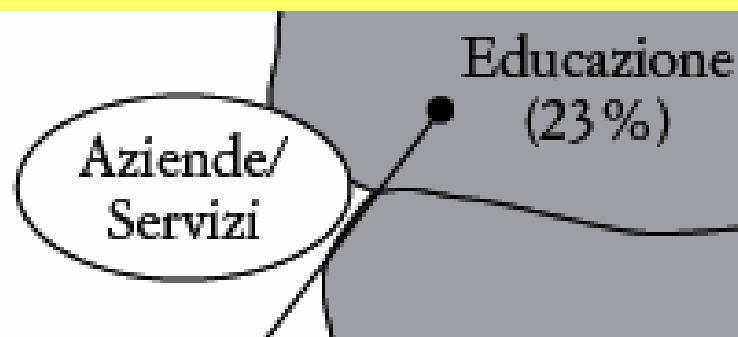
... nell'ambito della prevenzione/cura (settore salute: 94%).

Professionisti più «maturi» (età media: 45 anni).

Psicoterapia
privata
(27%)

Libera
Professione

Ambiti delle attività lavorative dello psicologo

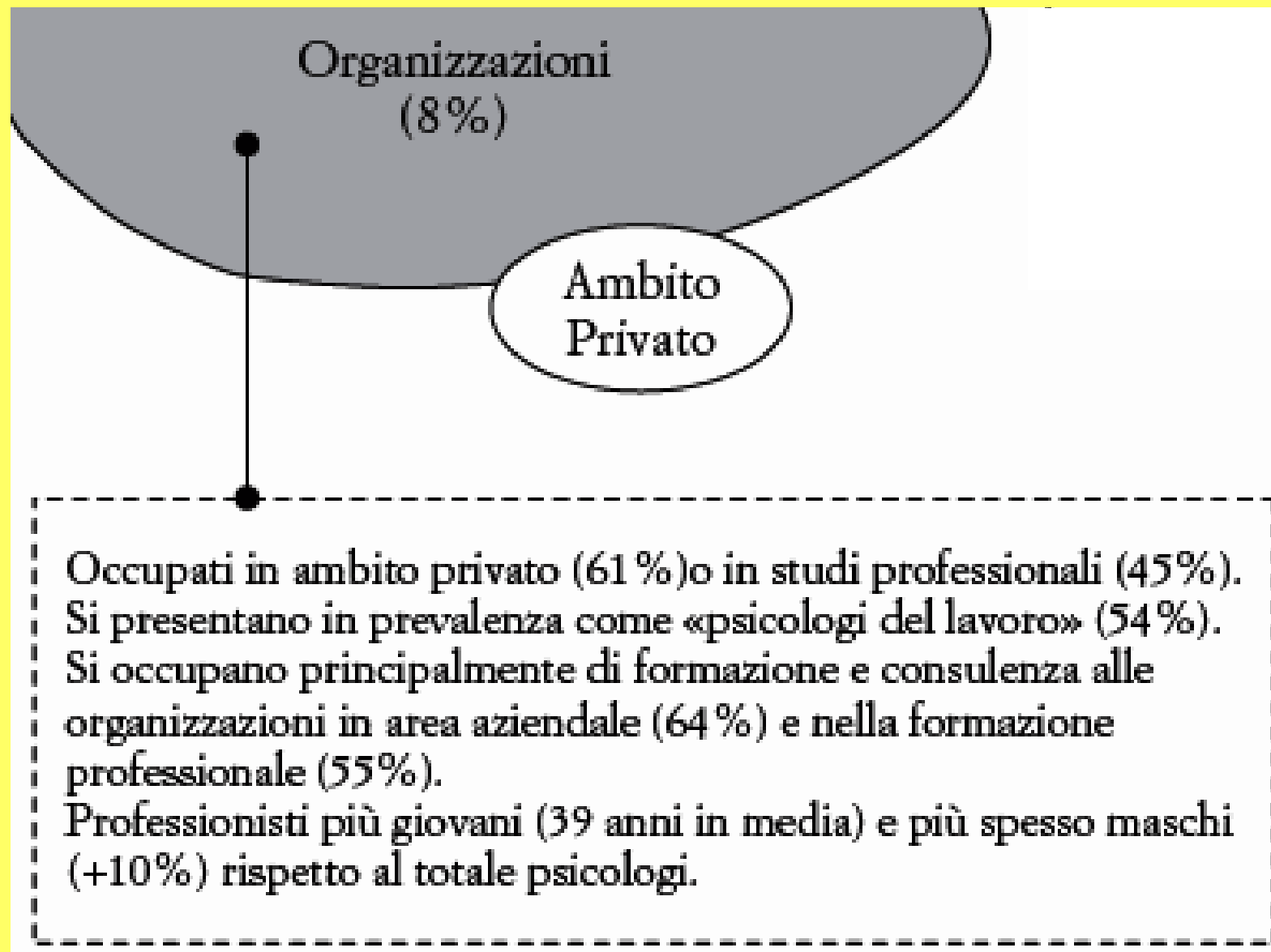


Giovani professionisti (età media 38 anni).
Si definiscono con svariate label, fra le quali la più frequente (23%) è «educatori».
Si occupano per lo più di «interventi in contesti di apprendimento» nei settori «scuola» (41%) e «servizi sociali» (37%).
Operano nell'ambito dei diversi contesti educativi in ambito pubblico (13%), ma anche in cooperativa (30%) e nel privato (28%).
Sono inquadrati con svariate forme contrattuali, fra cui sono prevalenti (50%) le posizioni «atipiche».

Ambiti delle attività lavorative dello psicologo

Consulenti
flessibili
(18%)

Occupano più posizioni lavorative (circa 1.6 in media) con prestazioni libero-professionali (94%). Sono impegnati in molteplici settori: prevalentemente «salute» (85%), ma anche «scuola» (35%), formazione professionale (27%), servizi sociali (22%), area giuridica (22%) e lavoro (20%). ... sia in ambito libero professionale (studio: 65%), sia per aziende pubbliche (23%) e private (profit: 23%, non profit: 12%). Si presentano per lo più (43%) come «psicologi» (generici). Offrono prestazioni flessibili e variegate, prevalentemente di «sostegno psicologico» e «counseling». Spesso come libero professionisti (70%), ma anche come dipendenti (26%) e collaboratori (16%).



SETTORI A RISCHIO

	%
➤ Psicoterapia pubblica	63
➤ Psicoterapia privata	46
➤ Servizi sociali / sanitari	42
➤ Psicologia della scuola	32
➤ psicologia del lavoro	16

Quale formazione specialistica...

...per fare i lavori non saturi

...avendone le motivazioni e le competenze

**formazione fortemente specializzata già nella laurea
magistrale?**

oppure flessibilmente orientata e aperta?

quali insegnamenti essenziali?

quali esperienze professionalizzanti?

link Ordini (per informazioni aggiornate):

Ordine Nazionale:

<http://www.psy.it/>

Ordine Regione Sicilia:

<http://www.ordinepsicologisicilia.com/>

Conferenza Psicologia Accademica (C.P.A.)

Organismo nazionale dei Direttori di Psicologia

<http://www.conferenzapsicologia.it/>